

Comune di Asti

**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI
SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. (T.U.S.P.)**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE PRECEDENTI E
RICOGNIZIONE DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL
31/12/2019**

RELAZIONE TECNICA

A cura del Servizio Rapporti con le Partecipate

10 Dicembre 2020

Indice

1.	Introduzione.....	3
1.1.	Quadro normativo di riferimento	3
1.2.	Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni.....	4
1.3.	Relazione Tecnica: struttura del documento	5
1.4.	Relazione Tecnica: metodologia	7
2.	Relazione sull’attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti.....	11
2.1.	Sintesi dello Stato di attuazione.....	11
2.1.1	Partecipazioni dirette.....	11
2.1.2.	Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)	12
2.2.	Partecipazioni non più detenute	12
2.2.1.	Partecipazioni dirette	12
	AURUM ET PURPURA S.P.A.	12
	FINPIEMONTE S.P.A.	14
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	16
2.2.2.	Partecipazioni indirette.....	18
	AZIENDA LANGHE MONFERRATO AMBIENTE - ALMA S.R.L.	18
2.3.	Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso.....	20
2.3.1.	Partecipazioni dirette	20
	ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	20
	PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)	23
2.3.2.	Partecipazioni indirette.....	25
	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.	25
3.	Ricognizione dell’assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31/12/2019 - Analisi.....	29
3.1.	Schema grafico delle partecipazioni detenute (dirette e indirette)	29
3.2.	Sintesi della ricognizione delle partecipazioni detenute	30
3.2.1.	Partecipazioni dirette	30
3.2.2.	Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)	30
3.3.	Informazioni di dettaglio delle partecipazioni detenute al 31/12/2019.....	31
3.3.1.	Partecipazioni dirette	31
	ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.	31
	ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.	35
	GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.P.A.	38
	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.	41
	ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	45
	PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)	45
3.3.2.	Partecipazioni indirette.....	45
	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.	45
	SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.	45
4.	Conclusione.....	48

1. Introduzione

1.1. Quadro normativo di riferimento

Il Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 ed integrato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100, stabilisce all'art. 20 che le amministrazioni pubbliche:

1. entro il 31 dicembre di ogni anno effettivo, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante liquidazione o cessione. Tale piano di razionalizzazione, corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, deve essere adottato ove in sede di analisi si rilevino i seguenti indicatori di criticità:
 - partecipazioni societarie non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4 del D.Lgs n. 175/2016 (art. 20, comma 2, lett. a). Si tratta nello specifico del requisito della stretta inerenza della partecipazione societaria alla missione istituzionale dell'ente pubblico socio e della riconduzione dell'oggetto sociale ad una delle tipologie elencate nel citato art. 4 del Decreto;
 - società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b);
 - partecipate che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c);
 - società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro (art. 20, comma 2, lett. d – limite transitoriamente ridotto, dall'art. 26 comma 12 quinquies a cinquecentomila euro, fino agli esercizi del triennio 2016-2018);
 - società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e);
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f);
 - necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g);
2. approvino entro il 31 dicembre una Relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione eventualmente adottato, evidenziando i risultati conseguiti;
3. trasmettano i provvedimenti di cui ai punti 1 e 2 con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 (tramite l'inserimento di dati e documenti nell'apposito sistema informatico) e li rendano disponibili:

- alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del T.U.S.P. istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 175/2016);
- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

1.2. Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

La ricognizione di cui al D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i., dettagliatamente descritta nel paragrafo precedente, nel caso delle partecipazioni comunali, è adottata con deliberazione del Consiglio comunale su proposta della Giunta entro il 31 dicembre di ogni anno. A supporto della decisione del Consiglio il Servizio competente - che attualmente è il Servizio Rapporti con le Partecipate - predispone una Relazione tecnica nella quale sono contenuti gli elementi istruttori e le valutazioni necessarie a decidere circa il mantenimento ovvero la razionalizzazione delle partecipazioni oggetto dell'analisi.

Si rammenta in queste sede che la ricognizione riguarda unicamente le partecipazioni detenute dal Comune in soggetti aventi forma societaria come delineato dall'art. 1 c. 1 del T.U.S.P.

Il presente documento costituisce la Relazione tecnica per la razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Città di Asti per l'anno 2020 ed è parte integrante e sostanziale della deliberazione del Consiglio comunale da adottarsi entro il 31 dicembre 2020. Essa riporta:

- lo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione degli anni precedenti con l'evidenziazione delle misure ancora in corso e di quelle concluse;
- l'analisi delle partecipazioni detenute al 31/12/2019.

La ricognizione non ha evidenziato la necessità di adottare un apposito Piano di Razionalizzazione.

Negli anni scorsi il Consiglio comunale ha già approvato i seguenti provvedimenti riguardanti le partecipazioni societarie della Città:

- D.C.C. n. 55 del 16/12/2019 - Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2018 ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.;
- D.C.C. n. 77 del 18/12/2018 - Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.;
- D.C.C. n. 40 del 28/9/2017 - Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 23/9/2016 ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P..

Laddove ritenuto significativo, le informazioni e le valutazioni riportate nei provvedimenti citati sopra sono sinteticamente richiamate nelle presente Relazione tecnica; per maggiori dettagli si rimanda direttamente ai contenuti dei provvedimenti stessi, disponibili nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente del Comune.

A riguardo dei provvedimenti sopra elencati si segnala che nei confronti della Delibera n. 40 del 2017, con la quale è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipate, le società ASP, AEC e NOS hanno presentato ricorso avanti il Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte con riferimento alla - in allora - prevista alienazione della partecipazione indiretta in AEC S.p.A.. Con i medesimi ricorsi sono state impugnate anche le delibere della Giunta Comunale n. 471/2017 e n. 545/2017 con le quali, in ragione della prospettata alienazione, erano state adottate diverse modalità di gestione del Servizio di illuminazione. Il Lotto, escludendo in particolare la possibilità di sub concessione ad AEC. I ricorsi sono tuttora pendenti; tuttavia da ultimo le parti hanno rinunciato alle udienze di discussione fissate, su richiesta di AEC, nei ricorsi dalla stessa promossi, in considerazione delle trattative pendenti sulla definizione dei rapporti tra il Comune e la Società e gli altri soggetti coinvolti.

Si rammenta infine con specifico riferimento alla partecipazione in AEC che, in occasione del Piano adottato nel 2018, l'Amministrazione ha confermato la necessità di addivenire alla razionalizzazione della partecipazione, modificandone allo stesso tempo le modalità; è stato infatti deliberato di non procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni attraverso l'alienazione della stessa ma attraverso una diversa soluzione la cui proposta è stata rimessa agli Amministratori delle società interessate (ASP e AEC). Si darà conto nel dettaglio di tale percorso nella Scheda dedicata alla società al § 2.3.

Con riferimento agli atti adottati dal Consiglio comunale di Asti in merito al mantenimento ovvero alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, si segnala infine che, prima dell'entrata in vigore del Testo Unico delle Società Partecipate, il Consiglio comunale aveva assunto le seguenti deliberazioni:

- la Deliberazione n. 21 del 18/4/2011 avente ad oggetto *“Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici”*;
- la Deliberazione n. 16 del 30/3/2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e successiva verifica attuativa.

1.3. Relazione Tecnica: struttura del documento

La struttura dei contenuti della presente Relazione Tecnica tiene conto degli *“Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)”* forniti dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle Finanze (M.E.F.), d'intesa con la Corte dei Conti nonché delle Schede di rilevazione della Revisione periodica e dello Stato di attuazione della Razionalizzazione (art. 20 c. 1 e 4 D.lgs n. 175/2016), entrambi pubblicati sul Sito istituzionale del Dipartimento del Tesoro in data 26/11/2020.

Oltre alla parte introduttiva di cui questo paragrafo fa parte, il documento si compone di altre due parti principali:

- il **Capitolo 2**, dedicato allo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione adottate nei Piani degli anni precedenti e sui risultati conseguiti (Relazione sulla Stato di attuazione), secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 4, del T.U.S.P.. Tale capitolo include un prospetto di sintesi iniziale e informazioni di dettaglio su ciascuna società interessata dall'analisi organizzate in singole schede e suddivise in due tipologie:
 - Partecipazioni non più detenute al 31/12/2019 o alla data della presente Relazione (cfr. § 2.2.). Per tali partecipazioni sono specificate le caratteristiche delle operazioni di dismissione quali ad esempio il tipo di procedura messa in atto, l'ammontare degli eventuali introiti finanziari, l'identificazione delle eventuali controparti.
 - Partecipazioni ancora detenute dall'Amministrazione, per le quali è in corso il processo di razionalizzazione avviato con i Piani degli anni precedenti (cfr. § 2.3.). In tali casi è riportato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nei Piani precedenti, descrivendo le azioni messe in atto e gli aggiornamenti nel frattempo intervenuti.
- il **Capitolo 3**, dedicato alla ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2019, secondo quanto previsto dall'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.. Tale capitolo si articola nei seguenti contenuti:
 - lo schema grafico delle partecipazioni detenute, che rappresenta i rapporti di partecipazione esistenti tra il Comune e le società partecipate direttamente, nonché quelli intercorrenti fra queste ultime e le società partecipate indirettamente dall'Ente, indicando per ognuna la quota di partecipazione (§ 3.1.);
 - la sintesi della ricognizione delle partecipazioni, ossia l'elenco delle partecipazioni societarie detenute direttamente e indirettamente, con l'anticipazione degli esiti della ricognizione per ciascun organismo oggetto dell'analisi (§ 3.2.);
 - informazioni di dettaglio sulle partecipazioni detenute, organizzate in singole schede (§ 3.3.). Gli elementi riportati nelle schede sono funzionali all'analisi e alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dal T.U.S.P. al fine di fornire il supporto motivazionale circa la decisione sul mantenimento della partecipazione senza interventi oppure circa la necessità di adottare specifiche misure di razionalizzazione. Sono stati altresì riportati ulteriori elementi ritenuti utili a fornire un quadro maggiormente rappresentativo del sistema delle partecipazioni comunali.

Nel Capitolo 3 sono elencate anche le società partecipate per le quali è in corso un processo di razionalizzazione, ma per economicità del documento, le relative schede sono riportate nel Capitolo 2, al quale si rinvia per i necessari dettagli.

1.4. Relazione Tecnica: metodologia

Come già esposto nel paragrafo precedente, l'analisi svolta nella presente Relazione Tecnica tiene conto degli Indirizzi forniti dal Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei Conti, nonché delle Schede di dettaglio pubblicate da ultimo in data 26/11/2020 .

Le informazioni contenute nelle Schede riportate nei Capitoli 2 e 3 sono quindi organizzate secondo gli schemi proposti dal MEF che sono stati però adattati, anche integrandoli con ulteriori campi, in modo da esporre le informazioni più significative e pertinenti rispetto alle specifiche situazioni oggetto della presente Relazione.

In merito al perimetro oggettivo della ricognizione si è tenuto conto degli indirizzi in proposito espressi dal MEF che hanno delimitato detto perimetro in riferimento alle seguenti tipologie:

- società partecipate direttamente:
- società partecipate indirettamente, solo nei casi in cui la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo pubblico. Sulla nozione di controllo si rimanda a quanto sotto meglio precisato.

Si riepilogano nel seguito le principali informazioni contenute nelle Schede con gli eventuali chiarimenti.

Come detto, per ciascuna delle società oggetto dell'analisi è stata predisposta una Scheda istruttoria con le seguenti informazioni:

- **Sezione I - "Informazioni generali sulla società"**: sono qui brevemente riportati i principali dati che descrivono la società: Dati anagrafici, Sede legale, Descrizione dell'attività, eventuale contratto di servizio/convezione; Quota di possesso, tipo di controllo, compagine societaria; Ulteriori informazioni; Rappresentanti dell'amministrazione negli organi di amministrazione e di controllo della società, ove presenti.
- **Sezione II - "Verifica requisiti T.U.S.P."**: sono qui schematicamente riepilogate le informazioni utili per la verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dagli artt. 4, 5 e 20 del T.U.S.P.: Numero medio dei dipendenti¹; Numero e compenso dei componenti dell'organo di amministrazione¹; Numero e compenso dei componenti dell'organo di controllo¹; Risultato di bilancio degli ultimi cinque esercizi; Fatturato medio dell'ultimo triennio; Ulteriori dati di Bilancio dell'ultimo triennio; Altre informazioni per la verifica dei requisiti T.U.S.P..

Per ciò che concerne il **"fatturato"**, di cui alla presente Sezione, è utile evidenziare che con tale nozione - in conformità ai citati indirizzi del Dipartimento del Tesoro – si intende fare riferimento nell'ambito del bilancio individuale di ciascuna società *"all'area ordinaria della gestione aziendale"*, *al fine di individuare la misura della "dimensione economica dell'impresa"* considerata. Allo scopo poi di consentire l'omogenea applicazione dell'articolo 20, comma 2, lett. d), del T.U.S.P., le

¹ Come da dati riportati nella nota integrativa al bilancio di ciascuna società.

modalità di calcolo del fatturato sono state definite dal MEF con specifico riferimento alle singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna attività considerata: per la tipologia di attività "Attività produttive di beni e servizi" (che è l'unica applicabile alle società detenute dal Comune di Asti al 31/12/2019), il fatturato è il risultato della somma delle Voci del Conto Economico A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e A5) "Altri ricavi e proventi", esclusi i contributi in conto esercizio.

Nelle singole Schede si è pertanto normalmente adottato tale criterio di calcolo; tuttavia, nei casi in cui si è ritenuto di includere detti contributi in conto esercizio, tale scelta è stata debitamente segnalata e motivata nell'ambito della specifica scheda, così come espressamente richiesto dal MEF.

Con riferimento poi al "valore del fatturato medio" del triennio precedente, si rammenta che fino allo scorso anno la soglia da tenere in considerazione ai fini della verifica di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del T.U.S.P., era stata transitoriamente ridotta a cinquecentomila euro (500 mila), ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies), mentre a partire da quest'anno la suddetta soglia è pari ad un milione di euro (1 mln).

- **Sezione III – "Esito istruttorio"**: sono qui riassuntivamente esposte le eventuali osservazioni sui dati riportati nelle Sezioni precedenti ritenute significative ai fini dell'esame istruttorio e della proposta di esito della ricognizione (Osservazioni; Esito).

L'esito istruttorio riportato nella presente Sezione tiene conto delle indicazioni fornite dal MEF che ha specificamente individuato le seguenti opzioni: "Mantenimento della partecipazione senza interventi" oppure "Razionalizzazione"; a sua volta, le modalità di razionalizzazione possono distinguersi in: "Alienazione della partecipazione"; "Cessione della partecipazione a titolo gratuito"; "Recesso dalla società"; "Liquidazione della società"; "Scioglimento della società"; "Fusione della società (per unione o per incorporazione)"; "Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società".

È opportuno qui evidenziare, come da ultimo ricordato nel Referto approvato dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti N. 19/SSRRCO/2020, avente ad oggetto *"Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dai ministeri e dagli altri enti pubblici soggetti al controllo delle sezioni riunite della corte dei conti"* che, mentre la ricognizione annuale delle partecipazioni, incentrata sulla valutazione della ricorrenza dei parametri elencati nell'art. 20 del T.U.S.P., costituisce adempimento obbligatorio *"le scelte concretamente operate per l'organismo restano affidate all'autonomia e alla discrezionalità degli enti soci, in quanto coinvolgono profili gestionali/imprenditoriali rimessi alla loro responsabilità"*. Nella stessa Relazione la Corte dei Conti ha sottolineato inoltre *"come, alla ricorrenza di uno o più dei parametri elencati nell'art. 20 del TUSP, non consegue, necessariamente, l'opzione della*

dismissione, ma un programma di razionalizzazione coerente al parametro di criticità riscontrato ovvero, se motivato, anche il mantenimento della partecipazione (cfr., per esempio, Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazioni n. 22/2018/INPR e n. 29/2019/FRG)”.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei dati delle singole schede contenute nei Capitoli 2 e 3, si fa qui notare che le informazioni riportate sono differenziate e modulate in base alla differente fase in cui si trova la procedura di razionalizzazione della Partecipata oggetto di analisi.

In particolare, nelle schede delle partecipate in liquidazione/ in procedura fallimentare, stante la specifica situazione societaria in cui si trovano sono stati omessi alcuni dati in quanto non rilevabili oppure non significativi in ragione dell'assenza di valutazioni circa il mantenimento o meno della partecipazione. Si tratti infatti di procedure societarie già avviate ed il cui percorso è dettato da specifiche disposizioni normative.

Analoghe osservazioni riguardano le partecipazioni non più detenute; in questo caso anche la struttura delle informazioni esposte è semplificata: una prima Sezione riporta le informazioni generali sulla società e la seconda dà conto dell'esito della razionalizzazione intervenuta, senza indicazioni di elementi funzionali a valutazioni/ decisioni.

In merito alla nozione di **“società a controllo pubblico”**, la cui definizione è contenuta nell'art. 2 co. 1 lett. b) ed m) del D.lgs n. 175/2016, si precisa che nella presente Relazione si è tenuto conto sia degli Indirizzi forniti dal MEF che rimandano all'orientamento dello stesso Ministero pubblicato il data 15/2/2018, sia delle successive pronunce del Consiglio di Stato n. 578 del 23/1/2019 e della Corte dei Conti a sezioni riunite (n. 16, n. 17 e 25 del 2019) nonché, infine, della Delibera Anac n. 859 del 25/9/2019.

Si ricorda in proposito che il MEF ha individuato le seguenti categorie:

- Controllo solitario:
 - il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria;
 - il socio dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - il socio esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società
- Controllo congiunto:
 - una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie
 - di patti parasociali;
 - una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;
 - una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante

- nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;
- una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

A dette categorie si è fatto qui riferimento specificando nella compilazione delle singole Schede la concreta situazione rilevata in forza del quadro interpretativo complessivamente considerato e sopra richiamato.

2. Relazione sull'attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, in tale Capitolo si riportano le informazioni relative allo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione degli anni precedenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 comma 4 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i..

In particolare, nel paragrafo 2.1. viene riportata la sintesi dello stato di attuazione sia per le partecipate dirette che per quelle indirette, mentre nei paragrafi successivi vengono riepilogate, tramite le apposite Schede, le informazioni di dettaglio circa le partecipazioni non più detenute (§ 2.2.) o quelle per le quali il processo di razionalizzazione è tuttora in corso (§ 2.3.) .

2.1. Sintesi dello Stato di attuazione

2.1.1 Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
AURUM ET PURPURA S.P.A.	01332260056	29,74%	Procedura di liquidazione e scioglimento completata	Partecipazione non più detenuta
ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	01191650058	4,98%	Procedura di liquidazione e scioglimento in corso	Prosecuzione della razionalizzazione
PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)	04256970015	0,08%	Procedura fallimentare in corso	Prosecuzione della razionalizzazione
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	09665690013	0,08%	Procedura di recesso e liquidazione della quota completata	Partecipazione non più detenuta
FINPIEMONTE S.P.A.	01947660013	0,007%	Procedura di recesso e liquidazione della quota completata	Partecipazione non più detenuta

2.1.2. Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
AZIENDA LANGHE MONFERRATO AMBIENTE – ALMA S.R.L.	01556520052	50%	Procedura di alienazione completata	Partecipazione non più detenuta
ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.P.A.	01589230059	38%	Procedura di razionalizzazione in corso	Prosecuzione della razionalizzazione

2.2. Partecipazioni non più detenute

2.2.1. Partecipazioni dirette

AURUM ET PURPURA S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01332260056
Anno di costituzione	18/12/2003
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo	Piazza San Secondo, 1 – 14100 ASTI
Stato della società	La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 9 gennaio 2020
Anno di inizio della procedura di liquidazione	2014

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
La Società aveva come oggetto sociale la promozione delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico), in particolare tramite la realizzazione di un intervento edilizio sul complesso immobiliare denominato "ex Enofila" sito in Asti, finalizzato a ricomprendere al suo interno attività fieristica, espositiva, congressuale, didattica, formativa e culturale, oltre che offrire i propri spazi per ospitare un'enoteca, un ristorante tipico di qualità ed un self-service.	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	29,74 %
Valore nominale quota di partecipazione	€ 160.827

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno

Compagine societaria	La compagine societaria comprendeva, oltre al Comune di Asti, i seguenti Soci pubblici: Provincia di Asti e Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Asti, ciascuna detenente il 35,13 % del capitale sociale, pari al valore nominale di € 189.975.
-----------------------------	--

SEZIONE II – ESITO RAZIONALIZZAZIONE

MODALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE: LIQUIDAZIONE – SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ	
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	19/12/2019 data di approvazione del Bilancio finale di liquidazione e del relativo Piano di riparto
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Liquidazione volontaria o giudiziale
Dettagli causa di cessazione della società	<p>La messa in liquidazione della Società è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 26/6/2014 a fronte dei reiterati disavanzi di gestione nonché a causa della mancanza di concrete prospettive di sviluppo dell'iniziativa intrapresa.</p> <p>A partire dal Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 612 della L. n. 190/2014 (2015), e nei successivi Piani di revisione straordinaria (2017) e periodica (2018 e 2019), è stata confermata la volontà dell'Amministrazione comunale di proseguire nella dismissione della partecipazione detenuta in Aurum et Purpura attraverso la liquidazione della stessa.</p>
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	9/1/2020
Ottenimento di un introito finanziario	sì
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione	€ 156.782
Ammontare dell'introito finanziario incassato	€ 156.782
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	31/12/2019

FINPIEMONTE S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01947660013
Anno di costituzione	14/03/1977
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo	Galleria San Federico, n. 54 – 10121 TORINO
Stato della società	La società è attiva

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
FINPIEMONTE è una Società <i>in house</i> della Regione Piemonte, che opera quale finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio; si occupa di concessione ed erogazione di finanziamenti, agevolazioni e contributi, amministrazione e gestione dei fondi.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	0,007 %
Valore nominale quota di partecipazione	€ 25.154

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	Contestualmente al recesso <i>ex lege</i> del Comune di Asti, sono usciti dalla compagine societaria anche la Provincia di Asti e il Comune di Torino. Gli attuali Soci sono 9: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e tutte le CCIAA piemontesi.

SEZIONE II – ESITO RAZIONALIZZAZIONE

MODALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE: RECESSO DALLA SOCIETÀ	
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	11/12/2018 data dell'esercizio del recesso <i>ex lege</i> dalla Società
Ottenimento di un introito finanziario	sì
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione	€ 25.375
Ammontare dell'introito finanziario incassato	€ 25.375
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	28/1/2020
Ulteriori informazioni	Il Comune di Asti ha espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in FINPIEMONTE già a partire dal percorso di progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie avviato nel 2011, in considerazione del fatto che la Società svolgeva attività di produzione di servizi ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso. La volontà di cedere tale partecipazione è stata confermata nel Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie redatto ai sensi dell'art. 1, c. 612 della L. n.

190/2014 (2015) e nei successivi Piani di revisione straordinaria (2017) e periodica (2018 e 219) predisposti ai sensi del TUSP.

Per attuare la dismissione della partecipazione azionaria detenuta in FINPIEMONTE è stata esperita una procedura ad evidenza pubblica, la quale si è conclusa in data 10/12/2018 con dichiarazione di gara deserta. Conseguentemente, in data 11/12/2018 è stato esercitato il recesso dalla Società ai sensi dell'art. 24 c. 5 del T.U.S.P. con richiesta di liquidazione del pacchetto azionario. L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 12 settembre 2019 ha quindi deliberato il valore di liquidazione della quota del Comune di Asti (pari ad Euro 25.375, corrispondenti a n. 25.154 azioni detenute al 31/12/2017) che è stato accettato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 609/2019; tale importo è stato incassato in data 28 gennaio 2020.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	09665690013
Anno di costituzione	27/07/2007
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo	C.so Marche, n. 79 - 10146 TORINO
Stato della società	La società è attiva

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
L'attività della Società consiste nell'assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società o altri enti, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati (funzione di <i>holding</i>).

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	0,08 %
Valore nominale quota di partecipazione	€ 23.876

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	Trattasi di società a capitale misto pubblico-privato, sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte. Contestualmente al recesso del Comune di Asti, hanno deliberato l'uscita dalla società altri Enti, tra cui la Provincia di Asti e la CCIAA di Asti.

SEZIONE II – ESITO RAZIONALIZZAZIONE

MODALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE: RECESSO DALLA SOCIETÀ	
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	11/12/2018 data dell'esercizio del recesso <i>ex lege</i> dalla Società
Ottenimento di un introito finanziario	sì
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione	€ 29.685,27
Ammontare dell'introito finanziario incassato	€ 29.685,27
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	12/12/2019
Ulteriori informazioni	Il Comune di Asti ha espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI già a partire dal percorso di progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie avviato nel 2011, in considerazione del fatto che la Società svolgeva attività di produzione di servizi ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso. La volontà di cedere tale partecipazione è stata confermata nel Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie redatto ai sensi dell'art. 1,

c. 612 della L. n. 190/2014 (2015) e nei successivi Piani di revisione straordinaria (2017) e periodica (2018 e 219) predisposti ai sensi del T.U.S.P.

Per attuare la dismissione della partecipazione azionaria detenuta in FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI è stata esperita una procedura ad evidenza pubblica, la quale si è conclusa in data 10/12/2018 con dichiarazione di gara deserta. Conseguentemente, in data 11/12/2018, è stato esercitato il recesso dalla Società ai sensi dell'art. 24 c. 5 del T.U.S.P. con richiesta di liquidazione del pacchetto azionario. Il Consiglio di Amministrazione della Società del 6 maggio 2019 ha deliberato il valore di liquidazione della quota del Comune di Asti (pari ad Euro 29.685,27, corrispondenti a n. 23.876 azioni detenute), che è stato accettato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 376/2019; tale importo è stato incassato in data 12 dicembre 2019.

2.2.2. Partecipazioni indirette

AZIENDA LANGHE MONFERRATO AMBIENTE - ALMA S.R.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01556520052
Anno di costituzione	14/11/2013
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Indirizzo	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
Stato della società	La Società ALMA è stata cancellata dal Registro delle Imprese il 4/12/2019.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
La Società aveva ad oggetto sociale la gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota di partecipazione	27,5 %
Denominazione Società Tramite	ASP S.p.A.
Percentuale quota detenuta dalla Società Tramite	50%
Valore quota detenuta dalla Società Tramite	€ 50.000

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	La Società era detenuta per il 50% da ASP S.p.A. e per il 50% da STIRANO S.r.l. (società a sua volta interamente partecipata da EGEA S.p.A.)

SEZIONE II – ESITO RAZIONALIZZAZIONE

MODALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE: ALIENAZIONE DELLA SOCIETÀ	
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Tipologia di procedura realizzata per l'alienazione della partecipazione	negoiazione diretta con un singolo acquirente
Data di conclusione della procedura	11/7/2019 (data di stipula del contratto di alienazione della quota detenuta da ASP in ALMA alla Società STIRANO)
Codice fiscale del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	02280240041
Denominazione del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	STIRANO S.r.l. (oggi EGEA AMBIENTE S.r.l, a seguito di cambio di denominazione)

Ammontare dell'introito finanziario previsto per l'operazione	€ 86.501 (di cui € 8.651 da pagare contestualmente alla stipula dell'atto e i rimanenti € 77.850 da versare in dieci rate mensili)
Ammontare dell'introito finanziario incassato	€ 86.501
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	La Società ASP, con nota del 1/6/2020, ha comunicato ai propri Soci di aver incassato l'intero ammontare previsto per l'alienazione della quota
Ulteriori informazioni	<p>Il processo di alienazione della quota detenuta da ASP in ALMA ha avuto avvio a seguito del Piano di Revisione straordinaria del Comune di Asti adottato con D.C.C. n. 40/2017, con il quale veniva dato mandato alla Società Tramite di porre in essere le azioni necessarie per addivenire all'alienazione della partecipazione in questione. La Società ASP ha quindi esperito una procedura ad evidenza pubblica, che tuttavia si è conclusa con la dichiarazione di non assegnazione della quota all'unico partecipante, in quanto l'offerta economica, pur in linea col prezzo posto a base della procedura, è risultata non conforme alla <i>lex specialis</i> di gara. A fronte di tale situazione, stante la previsione dell'art. 10, comma 2 del T.U.S.P., il CdA di ASP ha quindi deliberato di procedere ad una negoziazione diretta con l'unico offerente presente in gara, fermo il prezzo stimato e fatti salvi i diritti di prelazione e gradimento riconosciuti ai Soci dagli artt. 7 e 8 dello Statuto di ALMA. La trattativa è proseguita ed è stata definita l'offerta di acquisto del terzo proponente. Il Socio Stirano ha quindi esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto dell'intera partecipazione di ASP al prezzo complessivo di € 86.501; l'11/7/2019 è stato pertanto stipulato l'atto - con scrittura privata autenticata dal notaio - avente ad oggetto l'alienazione della quota detenuta da ASP in ALMA alla Società STIRANO.</p> <p>A seguito della cessione delle quote detenute da ASP in ALMA la stessa società è stata incorporata in STIRANO S.r.l. (che a sua volta ha assunto la denominazione di EGEA AMBIENTE S.r.l.).</p>

2.3. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso

2.3.1. Partecipazioni dirette

ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01191650058
Anno di costituzione	13/11/1997 (data di costituzione del Consorzio Astiturismo, trasformato con decorrenza dal 10/10/2018 in società consortile a responsabilità limitata, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016)
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 40.000
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	1/1/2019 (come da deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 3/12/2018)

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Piazza Alfieri, n. 29 - 14100 ASTI
PEC	astiturismo.atl@pec.it
Sito web	www.astiturismo.it

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
La Società, in liquidazione volontaria dall'1/1/2019, operava come agenzia di accoglienza e promozione turistica nel territorio della Provincia di Asti.	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	4,98% ²
Valore nominale quota di partecipazione	€ 1.993,95 ²

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Denominazione Socio	La compagine societaria evidenzia la presenza di soci pubblici (84,07%) e privati (15,93%) tra cui la Regione Piemonte (che detiene il 18,69% del capitale sociale), la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Asti (con il 14,95%), la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (con il 14,48%), la Provincia di Asti (con il 4,82%) e altri Comuni astigiani.

² Il Liquidatore nella Relazione sul governo societario 2019 ha dato atto che la quota detenuta dal Comune di Asti al 31/12/2019 è pari al 5,01 % del capitale sociale corrispondente ad Euro € 2.003,62; ciò a seguito del recesso di un socio intervenuto nel corso della trasformazione dell'ATL in società consortile.

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI TUSP

DATI DI BILANCIO – esercizio 2019

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	6 *
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (Liquidatore)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 7.700

* Il personale dipendente di Astiturismo è stato trasferito all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero a seguito della cessione del ramo d'azienda formalizzata in data 1/8/2019.

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2015-2019 (in euro)

Anno riferimento	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(240.087)	(62.769)	1.257	14.268	3.799

VALORE DELLA PRODUZIONE – triennio 2017-2019 (in euro)

Anno di riferimento	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	3.857	224
A5) Altri Ricavi e Proventi	40.684	390.717	446.413
di cui Contributi in conto esercizio	0	236.646	261.058

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2017-2019 (in euro)

Anno di riferimento	2019	2018	2017
Totale Patrimonio Netto	23.924	217.992	280.512
Costi della produzione /Totale costi	280.782	430.938	448.126
Costi del personale / Costo del lavoro	219.101 **	287.234	275.680

** Tale valore comprende la spesa per il personale dipendente sostenuta da Astiturismo per il periodo 1/1/2019 – 31/7/2019.

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

La Società è stata posta in liquidazione volontaria per permettere ai soci di ATL – Astiturismo - di aderire all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.ar.l. e consentire così la creazione di un'unica ATL per tutti i territori interessati sia dell'area geografica di Langhe e Roero che della Provincia di Asti e dell'area del Monferrato.

La liquidazione è iniziata il 1° gennaio 2019, pertanto l'esercizio 2019 è stato interessato dalle operazioni riguardanti lo svolgimento della procedura di scioglimento della società.

Come emerge dal Bilancio al 31/12/2019 e relativi allegati, il principale fatto di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio è rappresentato dalla cessione del ramo d'azienda all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero formalizzato in data 1° agosto 2019: la cessione ha avuto ad oggetto i cespiti e i dipendenti, mentre sono rimasti in capo ad Astiturismo i crediti, i debiti e le disponibilità finanziarie.

Con riferimento al personale, nei documenti di bilancio si evidenzia che *“L'operazione è stata condotta nell'osservanza dei protocolli previsti per questa operazione straordinaria che ha visto la partecipazione delle rappresentanze sindacali CGIL e CISL come parte attiva nelle trattative inerenti il passaggio del personale all'Ente Turismo di Alba. Sono stati formalizzati i trasferimenti dei dipendenti nel rispetto degli accordi di cui all'art. 47 della L. 428/90, dell'art. 411 comma 3 del C.P.C. e degli artt. 1965 e 2113 del C.C. Tutto il personale ha sottoscritto il passaggio all'Ente del turismo di Alba eccezion fatta per un dipendente il cui rapporto di lavoro è cessato per la risoluzione del contratto in corso”*.

Per quanto riguarda l'esercizio 2019, il Liquidatore ha precisato che gli oneri di gestione di Astiturismo sono riferiti quasi esclusivamente ai costi del personale dipendente per il periodo 1° gennaio - 31 luglio 2019; detti costi sono stati coperti con le somme riscosse nel corso dell'esercizio a seguito dell'incasso di crediti esistenti.

Non potendo la Società svolgere alcuna attività, non sono presenti ricavi riferibili alla gestione ordinaria; inoltre non sono state richieste le quote annuali dei Soci per l'anno 2019 essendo la società in liquidazione. Gli unici componenti positivi di reddito sono pertanto costituiti dal rimborso delle spese di personale per il distacco di una dipendente all'Ente Turismo di Alba per il periodo 6 maggio - 31 luglio 2019 e dai proventi della gestione liquidatoria che ha generato plusvalenze e sopravvenienze attive.

Per effetto della liquidazione la mancanza di componenti positivi di reddito ha determinato una fisiologica perdita di esercizio pari ad Euro 240.087, che trova copertura nelle poste di patrimonio netto.

Come emerge dalla Relazione del Liquidatore sulla gestione dell'esercizio al 31/12/2019, le previsioni di chiusura della liquidazione e della cancellazione della Società dal Registro delle Imprese sono legate alla riscossione dei crediti in essere (pari ad Euro 47.808) rappresentati in particolare dalle quote annuali di alcuni Comuni Soci che non hanno ancora provveduto al relativo versamento e ad alcuni residui per contributi dovuti dalla Regione Piemonte riferiti a progetti di annualità precedenti. Il ritardo nel versamento di dette somme da parte dei soggetti obbligati costringe la Società a restare attiva, con la conseguente formazione di costi aggiuntivi che dovranno essere opportunamente ripianati. La situazione finanziaria - prosegue la Relazione - al momento risulta in equilibrio (le attività ammontano ad Euro 60.263) ma occorre monetizzare i crediti per generare la liquidità necessaria per le operazioni di pagamento.

ESITO

PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Modalità (razionalizzazione)	scioglimento della società
Termine previsto per la razionalizzazione	La durata della liquidazione non è quantificabile in termini certi poiché essa è legata alla riscossione dei crediti in essere e al pagamento delle obbligazioni ancora da saldare. Solo a seguito della chiusura della liquidazione si potrà procedere con la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	04256970015
Anno di costituzione	23/12/1993 (data di costituzione del Consorzio Pracatinat, trasformato in società consortile per azioni nel 2008)
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Capitale sociale al valore nominale	€ 4.383.333
Stato della società	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)
Anno di inizio della procedura	La Società, in liquidazione volontaria dal 4/7/2016, è stata dichiarata fallita il 9/5/2017

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Località Prà Catinat – 10060 FENESTRELLE
PEC	f124.2017torino@pecfallimenti.it
Sito web	-

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
La Società aveva come finalità la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile. La società aveva anche lo scopo di tutelare e valorizzare il complesso edilizio presso cui aveva sede e si svolgeva l'attività. La vendita dell'immobile costituisce infatti una delle voci dell'attivo fallimentare predisposto dal Curatore per cui è in corso una procedura di vendita ad evidenza pubblica (valore stimato Euro 840.000).

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	0,08% del capitale sociale complessivo 0,15% del capitale sociale escluse le azioni speciali del Comune Fenestrelle
Valore nominale quota di partecipazione	€ 3.600

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Denominazione Socio	Oltre al Comune di Asti, i Soci di Pracatinat sono: Comune di Fenestrelle (con un valore di € 2.001.200), Regione Piemonte (€ 750.000), Comune di Torino (€ 750.000), Città Metropolitana (€ 750.000), Istituzione Musicateatro Moncalieri (€ 55.289), Comune di Rivoli (€ 36.000), Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca (€ 27.644), Comune di Pinerolo (€ 9.600).

SEZIONE II – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI
La Società è stata dichiarata fallita con Sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI in data 9/5/2017. La procedura fallimentare è tuttora in corso alla data della stesura del presente documento, come risulta dall'ultima Relazione depositata presso il Registro Imprese dal Curatore fallimentare dott. Dellacroce datata 18/7/2019 e acquisita dal Servizio Rapporti con le Partecipate. Nella Relazione è evidenziato il riepilogo delle attività svolte dal

Curatore fallimentare nonché il conto della sua gestione.

In data 30/10/2020 si è provveduto a chiedere ulteriori notizie al medesimo Curatore fallimentare della società, il quale ha riferito che alla data della richiesta era in fase di predisposizione la Relazione aggiornata.

Con riferimento alle informazioni riportate nella presente scheda si precisa quanto segue:

- Non sono stati riportati dati contabili della Società poiché l'ultimo Bilancio approvato è quello riferito al 31/12/2015 e la maggior parte dei dati da esaminare ai fini T.U.S.P. risulta quindi non rilevabile.

- Nella presente scheda non sono inoltre esposte le informazioni funzionali alla verifica dei "requisiti T.U.S.P." poiché la società è in fallimento ed in questa sede non occorre procedere ad alcuna valutazione, rimanendo in attesa del termine della procedura fallimentare in corso.

- In occasione delle precedenti ricognizioni e quindi già a partire dal 2011, il Comune di Asti aveva espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in Pracatinat, in quanto Società ritenuta non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso, e posto in essere le azioni conseguenti.

In data 4 luglio 2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha poi deliberato la messa in liquidazione della Società, in attuazione di un piano di risanamento approvato dai Soci, con la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli "assets" aziendali e, allo stesso tempo, garantire la prosecuzione dei servizi formativi e la tutela dei livelli occupazionali nella prospettiva della cessazione dell'attività. Tale deliberazione di messa in liquidazione *in bonis* della Società ha impedito di reiterare la procedura di cessione della quota a suo tempo avviata.

Tuttavia, anche a causa del mancato versamento della quota di competenza dei Soci rilevanti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino), la crisi finanziaria della Società si è aggravata impedendo l'attuazione della liquidazione *in bonis*; non è inoltre andato a buon fine il tentativo di avviare il Concordato Stragiudiziale con i creditori, ciò che ha reso inevitabile la richiesta di fallimento in proprio, ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.F.. A fronte di tali eventi societari, nei Piani di revisione straordinaria (2017) e periodica (2018 e 2019) predisposti ai sensi del T.U.S.P., il Consiglio Comunale non ha potuto che prendere atto dell'intervenuta dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale così come nella presente Revisione Periodica.

ESITO

PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Modalità (razionalizzazione)	scioglimento della società
Termine previsto per la razionalizzazione	La durata della procedura fallimentare non è quantificabile in termini certi poiché sono tuttora in corso le attività di recupero dei crediti e la vendita del complesso immobiliare facente parte dell'attivo fallimentare.

2.3.2. Partecipazioni indirette

ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01589230059
Anno di costituzione	18/05/2015
Forma giuridica	Società per azioni
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 120.000
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Corso Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI
PEC	aecspa@legalmail.it
Sito web	www.astienergiacalore.it

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
La Società attualmente si occupa della gestione e della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Asti. Nell'ambito di tale attività ha provveduto ad effettuare gli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica inerenti gli impianti di proprietà della Città di Asti. Il Progetto del Teleriscaldamento, iniziativa avviata nel 2016, e per la quale la società era stata originariamente costituita, non ha invece avuto seguito.	

CONTRATTO DI SERVIZIO	
Il servizio di illuminazione pubblica I lotto è gestito in sub-concessione affidata dal socio ASP S.p.A. fino al 2041 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 552 del 20/11/2015).	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota di partecipazione indiretta	20,9 %
Denominazione Società Tramite	ASP S.P.A.
Percentuale quota detenuta dalla Società Tramite	38 %
Valore quota detenuta dalla Società Tramite	€ 45.600

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	La compagine societaria al 31/12/2019 comprendeva oltre alla Società ASP, ASTA S.p.A. (che a tale data deteneva il 28% delle quote) e IREN ENERGIA S.p.A. (con il 34% delle quote). In data 21/7/2020 IREN ENERGIA S.p.A. ha acquisito la quota di ASTA S.p.A., pertanto il capitale sociale di AEC ad oggi risulta così ripartito: IREN ENERGIA S.p.A. 62% e ASP S.p.A. 38%.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI TUSP

DATI DI BILANCIO – Esercizio 2019	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 20.000 - in riduzione rispetto al compenso degli esercizi 2018 e 2017 pari ad € 43.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 10.500

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2015-2019 (in euro)					
Anno riferimento	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	183.919	(909.683)	258.789	25.549	(31.292)

FATTURATO MEDIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.121.694	1.113.721	1.154.352
A5) Altri Ricavi e Proventi	13.589	2.604	0
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Fatturato medio del triennio	€ 1.135.320,00		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
Totale Patrimonio Netto	307.283	(536.637)	373.045
Costi della produzione /Totale costi	769.523	1.853.293	752.393
Costi del personale / Costo del lavoro	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI TUSP	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

Il Consiglio Comunale, in occasione dell'adozione del Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie (D.C.C. n. 40 del 28/9/2017), a fronte della presenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del TUSP, ha deliberato l'alienazione della partecipazione indiretta in AEC, dando mandato agli Amministratori della Società tramite ASP, di porre in essere le azioni necessarie e conseguenti a dare esecuzione a detta decisione. Nel corso del medesimo anno il Progetto del Teleriscaldamento è stato bloccato per ragioni sia amministrative che per differenti valutazioni di opportunità, anche in ragione del procedimento di vigilanza nel frattempo avviato da ANAC – proc. n. 5674 del 2015 - avente ad oggetto proprio l'affidamento di detto servizio, nonché della relativa sub-concessione affidata ad AEC.

La società Tramite ASP ha pertanto avviato le verifiche necessarie ad addivenire all'alienazione della partecipazione detenuta in AEC; tuttavia nel frattempo sono emerse possibili soluzioni diverse dalla mera alienazione della partecipazione, sicché nella successiva revisione periodica (D.C.C. n. 77 del 18/12/2018) il Consiglio comunale ha preso atto della necessità di addivenire alla razionalizzazione della partecipazione tramite una diversa operazione societaria. Nello specifico erano state prese in considerazione le seguenti opzioni: la cessione ad ASP del ramo di azienda di AEC avente ad oggetto l'Illuminazione pubblica oppure la fusione per incorporazione di AEC nella società tramite ASP, previa acquisizione dell'intero capitale sociale. Ad ottobre del 2019 Anac ha comunicato l'esito delle "risultanze istruttorie" del procedimento di vigilanza di cui sopra. In ragione di tale intervento e nelle more della pronuncia definitiva della stessa Autorità (in effetti sopraggiunta nel mese di luglio del 2020) gli Amministratori di ASP e di AEC hanno preso atto della necessità di rivedere le valutazioni già svolte alle luce delle predette risultanze, proseguendo nello studio delle soluzioni prospettate. Il Consiglio comunale nel Piano di Revisione periodica del 2019 (D.C.C. n. 55 del 16/12/2019) ha pertanto preso atto di detta situazione confermando la decisione già assunta nel 2018 sulla razionalizzazione della partecipazione.

Inoltre, come evidenziato nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio 2019 (approvato dall'Assemblea dei soci di AEC in data 29/4/2020 e disponibile *on line* nell'apposita sezione "società trasparente") a seguito della comunicazione delle "risultanze istruttorie" di ANAC "*la Società ha ritenuto, alla luce di tale elemento sopraggiunto, di procedere, già nel bilancio di esercizio 2018, con la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali in corso del Progetto del Teleriscaldamento per perdita durevole di valore*"; per quanto riguarda invece la sub concessione dell'Illuminazione pubblica ,nella Nota integrativa al citato Bilancio di esercizio 2019, si evidenzia che "*qualora si presentasse l'eventualità di una risoluzione anticipata del rapporto di Concessione, la Società avrà diritto (come citato all'interno del documento "Capitolato Speciale di Appalto"e confermato dal legale della Società) al rimborso delle quote di mancato ammortamento degli interventi eseguiti sino al periodo mancante alla scadenza naturale del contratto*".

Come già anticipato, nel mese di luglio 2020 è pervenuta la decisione di ANAC (n. 582 del 8/7/2020). L'Amministrazione ha quindi preso atto delle conclusioni a cui l'Autorità è addivenuta, che interessano non solo il Teleriscaldamento, ma genericamente i servizi affidati ad ASP dopo la gara a doppio oggetto, ed ha comunque confermato la volontà di adeguarsi alla decisione ANAC. La società AEC ha invece ricorso avverso detto provvedimento avanti al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio senza chiedere la sospensione cautelare del provvedimento stesso.

Allo scopo di adeguarsi a detto provvedimento dell'Autorità, l'amministrazione ha deciso di proseguire, con le opportune integrazioni, lo studio e la valutazione delle azioni necessarie a dare seguito alla decisione stessa, nonché alla verifica delle possibili conseguenze e dei rischi connessi alle decisioni stesse, sia sotto il profilo societario che di regolare gestione dei servizi interessati; ciò come dettagliatamente descritto nella Delibera di Giunta n. 292 del 29/9/2020.

Al momento di licenziare la presente relazione, si è in attesa di ricevere da parte del professionista esterno, appositamente incaricato dall'Amministrazione per fornire un supporto tecnico sullo studio di cui sopra, una relazione sulle prime risultanze dello studio stesso, funzionale anche a fornire una risposta ad ANAC sulle iniziative che l'Amministrazione intende intraprendere a seguito della decisione dell'Autorità, che riguardano anche la razionalizzazione di AEC.

Inoltre, allo stato, non si conosce ancora nel dettaglio la proposta degli amministratori di ASP ed AEC sulla

razionalizzazione di quest'ultima: tale proposta dovrà ragionevolmente tenere conto anche della decisione di ANAC sopravvenuta nel mese di luglio.

Nel corso del 2020 è anche intervenuta una modifica della compagine societaria di AEC che ne ha cambiato le maggioranze (come sopra descritto) e quindi anche gli equilibri interni, rendendo così necessaria la condivisione ed eventuale rivalutazione del percorso di razionalizzazione già intrapreso, in particolare dagli amministratori di ASP.

Sembra utile rammentare, in ultimo, che le decisioni dell'Amministrazione comunale in ordine alla razionalizzazione di AEC ed alle modalità concrete di attuazione della stessa, saranno oggetto di specifici provvedimenti, assunti dagli Organi competenti, di cui sarà dato debitamente conto nell'annuale Relazione sullo Stato di Attuazione dei Piano precedentemente adottati ai sensi del T.U.S.P..

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II evidenzia la necessità di proseguire la razionalizzazione della partecipazione indiretta in AEC con le modalità di attuazione che saranno individuate dagli Organi amministrativi delle Società interessate e successivamente sottoposte all'approvazione delle Assemblee dei soggetti coinvolti, previa valutazione delle soluzioni proposte effettuata da ciascuno dei Soci stessi (pubblici e privati) secondo il proprio ordinamento interno.

ESITO

PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Modalità (razionalizzazione)	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società – Per le ragioni esposte nelle “Osservazioni”, le modalità concrete di attuazione della razionalizzazione restano in fase di valutazione da parte degli organi amministrativi delle società interessate, ASP e AEC, chiamati a formulare proposte da sottoporre alla decisione delle rispettive Assemblee dei soci. Dette proposte saranno logicamente conseguenti anche alle decisioni che l'Amministrazione assumerà sui servizi affidati ad ASP ed AEC.
Termine previsto per la razionalizzazione	La durata dell'intervento non è quantificabile in termini certi poiché essa dipende dalle modalità di attuazione definitivamente scelte.

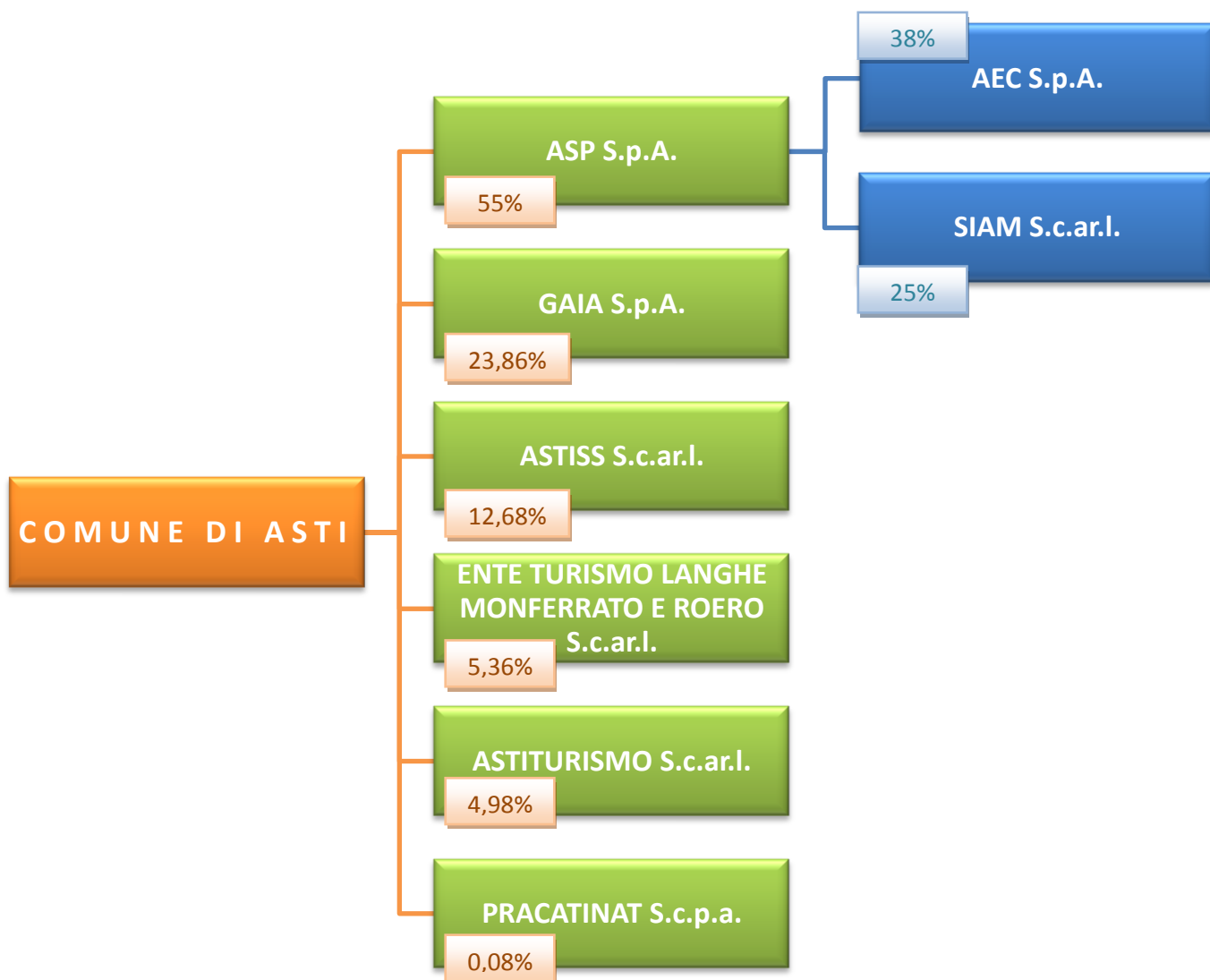
3. Ricognizione dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31/12/2019 - Analisi

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, in tale Capitolo si riportano le informazioni relative all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2019, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 commi 1 e 2 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i..

In particolare, nel paragrafo 3.1. viene riportato lo Schema grafico che evidenzia i rapporti giuridici esistenti tra il Comune di Asti e le sue partecipate dirette e indirette; nel paragrafo 3.2. viene riassuntivamente anticipato l'esito della ricognizione; nel paragrafo 3.3. sono infine riportate nelle singole Schede le informazioni di dettaglio su ciascuna partecipazioni detenuta a supporto della valutazione circa il mantenimento della partecipazione senza interventi o l'eventuale adozione di azioni di razionalizzazione.

Come già anticipato, in tale Capitolo si elencano anche le partecipate detenute al 31/12/2019 per le quali è corso un processo di razionalizzazione, le cui Schede tuttavia per economicità del documento sono contenute nel Capitolo 2, al quale si rimanda per le informazioni di dettaglio.

3.1. Schema grafico delle partecipazioni detenute (dirette e indirette)



3.2. Sintesi della ricognizione delle partecipazioni detenute

3.2.1. Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.	01142420056	55%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO - GAIA S.P.A.	01356080059	23,86%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.	01409820055	12,68%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.	02513140042	5,36 %	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	01191650058	4,98%	Prosecuzione della razionalizzazione
PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)	04256970015	0,08%	Prosecuzione della razionalizzazione

3.2.2. Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.P.A.	01589230059	38%	Prosecuzione della razionalizzazione
SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO – SIAM S.C.AR.L.	01415800059	25%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

3.3. Informazioni di dettaglio delle partecipazioni detenute al 31/12/2019

3.3.1. Partecipazioni dirette

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01142420056
Anno di costituzione	19/09/1995 (data di costituzione dell'Azienda Speciale, trasformata nel 2000 in Società per Azioni)
Forma giuridica	Società per azioni
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 7.540.270
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
PEC	asp.asti@pec.it
Sito web	www.asp.asti.it

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
La Società è una multi-utility, che gestisce a livello locale il sistema integrato dei servizi alla mobilità, il ciclo idrico integrato oltre ai servizi complementari (servizi fognario e di depurazione), il servizio di igiene urbana, i servizi cimiteriali e il servizio di illuminazione pubblica per il tramite della propria partecipata AEC S.p.A..

CONTRATTO DI SERVIZIO
I servizi svolti da ASP per conto del Comune di Asti trovano regolamentazione nell'ambito dei rispettivi Contratti o Concessioni, concernenti in particolare i seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none">- sistema integrato dei servizi alla mobilità, comprensivo del trasporto pubblico locale, del servizio di sosta a pagamento e rimozione forzata, del Movicentro (<i>in proroga tecnica, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto</i>);- servizio idrico integrato, comprensivo della gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione, affidato in concessione ad ASP da parte dell'Ente di Governo dell'ATO5 fino al 30/12/2030;- servizio di igiene urbana (<i>in proroga tecnica, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto</i>);- servizi cimiteriali, comprensivi della realizzazione e gestione del tempio crematorio (<i>in proroga tecnica, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto</i>);- servizio di illuminazione pubblica I lotto, affidato in sub-concessione alla partecipata AEC S.p.A. fino al 2041 (D.C.C. n. 552 del 20/11/2015);- servizio di teleriscaldamento sub-concesso alla Società AEC (Deliberazioni della Giunta Comunale n. 518 del 19/11/2014 e n. 141 del 30/03/2015 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2015) - <u>iniziativa non attiva</u>. Con D.G.C. n. 124 del 7/4/2020 sono state avviate le procedure di rinnovo dei citati contratti di servizio attualmente gestiti in proroga tecnica.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	55%
Valore nominale quota di partecipazione	€ 4.147.148

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Denominazione Socio	NOS S.p.A. (Socio privato)
Quota detenuta dal Socio	Il 45% del capitale sociale di ASP (corrispondente al valore nominale di € 3.393.122) è detenuto da Nord Ovest Servizi - NOS S.p.A., in esito alla procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio operativo privato conclusasi nel 2002. Il termine per l'affidamento è previsto fino al 31/7/2028. La compagine societaria di NOS, a seguito delle modifiche intervenute in data 21/07/2020, è così composta: IRETI S.p.A. (45 %), AMIAT S.p.A. (30 %), GTT S.p.A. (15 %), SMAT S.p.A. (10 %).

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Organo amministrativo	Come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra il Comune di Asti e NOS S.p.A., il Comune ha diritto di designare tre membri del Consiglio di Amministrazione, di cui uno in qualità di Presidente; il Socio operativo di minoranza ha invece diritto di designare due membri, di cui uno in qualità di Amministratore delegato della Società. L'elezione dei componenti del CdA avviene in Assemblea.
Organo di controllo	Come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra il Comune di Asti e NOS S.p.A., il Comune di Asti ha la facoltà di designare due componenti effettivi del Collegio Sindacale (uno dei quali assume le funzioni di Presidente) nonché un Sindaco supplente; il Socio operativo di minoranza designa un Sindaco effettivo e uno supplente. L'elezione dei componenti del Collegio Sindacale avviene in Assemblea.

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI TUSP

DATI DI BILANCIO – esercizio 2019

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	358
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 109.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3

Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 54.500
--	----------

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2015-2019 (in euro)					
Anno riferimento	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.058.684	881.412	1.926.600	1.888.102	967.907

FATTURATO MEDIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.982.163	35.644.269	35.180.826
A5) Altri Ricavi e Proventi	4.445.363	4.713.328	5.205.616
di cui Contributi in conto esercizio	1.627.040	1.801.836	1.723.441
Fatturato medio del triennio	38.673.082,67		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
Totale Patrimonio Netto	12.010.829	11.781.574	12.521.321
Costi della produzione /Totale costi	39.069.816	39.188.183	39.073.657
Costi del personale / Costo del lavoro	17.510.024	17.148.526	17.636.826

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI TUSP	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	sì

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI
<p>In riferimento alla presente partecipazione si evidenzia che l'affidamento del servizio del Teleriscaldamento - in sub concessione ad AEC S.P.A. (società partecipata da ASP e da altri soci di NOS S.P.A. analizzata sub § 2.3 della presente Relazione tecnica) -, attualmente non attivo, è stato oggetto di un procedimento di vigilanza da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che si è concluso in data 8/7/2020 con una pronuncia di non conformità dello stesso, nonché degli altri servizi pubblici non ricompresi nella gara a doppio oggetto del 2001, con la quale era stato anche individuato il socio operativo di ASP.</p> <p>A seguito di tale pronuncia l'Amministrazione comunale ha preso atto delle conclusioni a cui l'Autorità è addivenuta, che interessano non solo il Teleriscaldamento, ma genericamente i servizi affidati ad ASP dopo la gara a doppio oggetto, ed ha comunque confermato la volontà di adeguarsi alla decisione ANAC.</p> <p>A questo scopo l'Amministrazione ha proseguito, con le opportune integrazioni, la valutazione delle azioni necessarie a dare seguito alla decisione stessa nonché lo studio delle possibili conseguenze e dei rischi connessi alle decisioni stesse sia sotto il profilo societario che di regolare gestione dei servizi interessati; ciò come dettagliatamente descritto nella Delibera di Giunta n. 292 del 29/9/2020. Si è inoltre tenuto conto anche della probabilità che le decisioni assunte in proposito dall'Amministrazione possano dare luogo ad un contenzioso con le controparti a diverso titolo interessate, come peraltro già accaduto in precedenza e meglio descritto nella Relazione tecnica § 1.2.</p>

Dette valutazioni di carattere sia economico che giuridico amministrativo sono tuttora in corso. Al momento di licenziare la presente Relazione si è infatti in attesa dello studio multidisciplinare affidato ad un professionista esterno che contribuirà alla definizione del complesso ed articolato percorso – preferibilmente condiviso con la controparte - per risolvere tutte le questioni emerse: esse involgono a ben vedere il complessivo riesame delle modalità di gestione servizi pubblici locali della Città, fermo restando il modello scelto della società mista pubblico privato. Si tratta inoltre di valutazioni sicuramente funzionali alla necessaria ricognizione dei servizi stessi e alla verifica del modello scelto in prospettiva della scadenza del termine di affidamento dei servizi pubblici al Socio privato operativo.

Si evidenzia, pertanto che, allo stato, le valutazioni di cui sopra non paiono incidere sulla decisione da assumere in questa sede circa la conferma del mantenimento della partecipazione.

L'esame degli elementi istruttori di cui alle sezioni I e II evidenzia la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per confermare il mantenimento della partecipazione nella Società, senza interventi specifici di razionalizzazione, stante la funzione svolta dalla società stessa nella gestione dei servizi pubblici locali della Città ed in assenza di indicatori di criticità di cui all'art. 20 TUSP.

ESITO

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01409820055
Anno di costituzione	27/02/2007 (data di costituzione della Società a seguito della trasformazione dell'Associazione Universitaria Astense, che gestiva in precedenza il "Polo Universitario di Asti")
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 45.000
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	C.so V. Alfieri, n. 326 – 14100 ASTI
PEC	amministrazione@pec.uni-astiss.it
Sito web	www.uni-astiss.eu

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>La Società consortile ha come scopo quello di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. A tal fine la Società, previa opportune intese con le Università e Facoltà interessate, persegue l'istituzione di corsi di laurea, master e altri percorsi formativi di tipo universitario, anche in relazione alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio. Nel 2019 il "Polo Universitario di Asti" ha ospitato diversi corsi universitari e master dell'Università degli Studi di Torino, dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo - Polo Universitario Internazionale di Progettazione Artistica.</p>

CONTRATTO DI SERVIZIO
<p>L'attività di ASTISS si svolge nel complesso edilizio sito in Asti denominato "Ex Caserma Colli di Felizzano", di proprietà del Comune di Asti, per il cui utilizzo la Società riconosce al Comune un canone annuo pari ad Euro 230.000,00 (aggiornato in base all'indice annuo ISTAT), come da concessione amministrativa approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 621 del 15.12.2017, con scadenza al 2027.</p> <p>La società ha tra l'altro stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la gestione dell'erogazione di corsi di livello universitario fino al 30 settembre 2030; sono inoltre attive convenzioni con altri Atenei e soggetti che erogano servizi formativi tra i quali l'Università degli studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro". Il Polo Universitario di Asti ha conseguito inoltre l'accreditamento regionale come Agenzia di Formazione ed ospita anche la sede di Asti dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino.</p>

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	12,68 %
Valore nominale quota di partecipazione	€ 5.706

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	<p>Oltre al Comune di Asti, i Soci di ASTISS sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, con il 70,42% delle quote (corrispondente ad un valore di € 31.689);- la Banca Cassa di Risparmio S.p.A. di Asti, con il 12,68% (corrispondente ad un valore di € 5.706);- la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di

Asti, con il 4,22% (corrispondente ad un valore di € 1.899).

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Organo amministrativo	In quanto "Socio fondatore", il Comune di Asti ha diritto di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dallo Statuto societario. Inoltre nel corso del 2019 è stato nominato e si è insediato il Comitato Tecnico-Scientifico della Società, di cui fa parte anche un rappresentante del Comune di Asti.
Organo di controllo	-

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI TUSP

DATI DI BILANCIO – esercizio 2019

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	12
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 6.620

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2015-2019 (in euro)

Anno riferimento	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	19.588	27.940	1.813	1.686	432

FATTURATO MEDIO – triennio 2017-2019 (in euro)

Anno di riferimento	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.051	66.831	49.976
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.770.324	1.842.716	1.860.204
di cui Contributi in conto esercizio	1.725.642	1.837.245	1.860.061
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	€ 1.893.700,67		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
Totale Patrimonio Netto	103.131	83.541	55.602
Costi della produzione /Totale costi	1.827.969	1.861.374	1.878.034
Costi del personale / Costo del lavoro	443.465	441.017	457.379

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI TUSP	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI
<p>Nella determinazione del “fatturato” medio di ASTISS ai sensi dell’art. 20 c. 2 lett. d) del TUSP sono stati inclusi i contributi in conto esercizio che nel conto economico della società sono iscritti nella Voce A5 “Altri ricavi e proventi” del “Valore della produzione”. A questo proposito si segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La società esaminata è una società consortile senza scopo di lucro e non ha alcuno scopo industriale o commerciale. Ai sensi dell’art. 2 c. 6 dello Statuto sociale i soci sono tenuti a versare contributi a fondo perduto, in proporzione alla propria quota di partecipazione - così come deliberati annualmente dall’Assemblea ordinaria - per la copertura dei costi di gestione. La società non può inoltre distribuire utili che - qualora risultino - sono destinati a riserva. - I Soci pubblici e privati attraverso la partecipazione sociale intendono favorire l’istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane sul territorio stesso. Tale scopo consortile rappresenta pertanto per la Città di Asti uno strumento per raggiungere le proprie finalità istituzionali ed in particolare quello di favorire lo sviluppo socio economico e culturale della collettività rappresentata con benefici anche per la competitività delle imprese locali. Inoltre, l’adesione della Città di Asti al ASTISS, con la stipula della relativa concessione d’uso, ha consentito la valorizzazione del complesso edilizio di proprietà del comune destinato a sede delle attività didattiche. - La “dimensione economica” della società in argomento non può quindi non tenere conto delle entrate derivanti dalle quote che annualmente i Soci deliberano di versare per assicurare la realizzazione dello scopo sociale. - Si evidenzia infine che in ragione della natura e dello scopo della società descritte sopra, l’indicatore dimensionale riferito al fatturato non appare significativo per la valutazione del mantenimento della partecipazione in presenza di ragioni di pubblico interesse che ne giustificano il mantenimento. <p>L’esame degli elementi istruttori di cui alle sezioni I e II, nonché le osservazioni del presente paragrafo, evidenziano la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.</p>

ESITO
MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01356080059
Anno di costituzione	11/11/2004 (data di costituzione a seguito della trasformazione per scissione parziale del “Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A.” in “Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano – CBRA” e in “GAIA S.p.A.”)
Forma giuridica	Società per azioni
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 5.539.700
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Via Brofferio, 48 – 14100 ASTI
PEC	info@legal.gaia.at.it
Sito web	https://gaia.at.it/

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
<p>La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nel bacino dell’astigiano; in particolare, rientrano tra le attività di GAIA: la gestione di impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l’esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese attività di raccolta differenziata e relativi trattamenti.</p>	

CONTRATTO DI SERVIZIO	
<p>L’espletamento delle attività di gestione degli impianti di cui la Società è titolare è disciplinato da apposito Contratto di Servizio, stipulato tra il CBRA (Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano, ovvero l’Autorità d’Ambito e di Bacino con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e GAIA a conclusione della procedura di gara per l’individuazione del socio operativo industriale. Tale contratto rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, nonché i rapporti di carattere tecnico, economico e finanziario tra il CBRA, i Comuni Soci, singolarmente o costituiti in Unione di Comuni, e la Società GAIA. Detti rapporti sono inoltre regolati dai Patti Parasociali stipulati in data 20/3/2017 e dal contratto di impegno del socio privato.</p>	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	23,86%
Valore nominale quota di partecipazione	€ 1.321.530

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	<p>Nessuno.</p> <p>N.B.: GAIA è una Società mista pubblico-privata, pluripartecipata da Enti pubblici, i quali complessivamente detengono la maggioranza di voti esercitabili nell’assemblea ordinaria (55%), che tuttavia da Statuto è validamente costituita con la presenza dell’80% del capitale sociale. Inoltre non vi sono accordi e strumenti che assicurino un coordinamento stabile tra i Soci pubblici. In assenza di tale raccordo la partecipazione maggioritaria di capitale pubblico non è di per sé condizione sufficiente per configurare il controllo di cui all’art. 2 comma 1 lett. b) ed m) del</p>

	T.U.S.P., secondo le più recenti interpretazioni degli organi di controllo e giurisdizionali.
Compagnie societaria	Sono Soci di GAIA: - i 115 Comuni del Bacino Astigiano che aderiscono al CBRA (tra cui il Comune di Asti), che complessivamente detengono il 55% del capitale sociale; - IREN AMBIENTE S.p.A., Socio operativo industriale privato, individuato con <u>procedura di gara ad evidenza pubblica</u> conclusasi nel 2017, che detiene il 45% del capitale sociale (corrispondente al valore nominale di € 2.493.020).

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

RAPPRESENTANTI DELL'AMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Organo amministrativo	<p>Come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra i Soci pubblici e IREN AMBIENTE S.p.A., il Comune di Asti ha diritto di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre la nomina di altri due membri del CdA spetta ai restanti Soci di parte pubblica, escluso il Comune di Asti. Il Socio privato operativo designa due membri del CdA, tra i quali viene individuato l'Amministratore Delegato.</p> <p>Le nomine effettuate dai Soci pubblici sono nomine dirette mentre i membri indicati dal Socio operativo sono eletti in Assemblea.</p>
Organo di controllo	<p>Come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra i Soci pubblici e IREN AMBIENTE S.p.A., il Comune di Asti ha diritto di nominare un membro effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio sindacale, nonché un Sindaco supplente concordemente con tutti i Soci pubblici. I restanti Soci pubblici, escluso il Comune di Asti, hanno diritto a nominare un Sindaco effettivo, mentre il Socio operativo designa un Sindaco effettivo ed un supplente. Infine il Comune di Asti unitamente agli altri soci pubblici ha diritto di nominare due componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs n. 231/2001.</p> <p>Le nomine effettuate dai Soci pubblici sono nomine dirette mentre i membri indicati dal Socio operativo sono eletti in Assemblea.</p>

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI TUSP

DATI DI BILANCIO – esercizio 2019

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
-------------------------------------	---------------------------------------

Numero medio di dipendenti	141
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 51.006
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 29.848

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2015-2019 (in euro)					
Anno riferimento	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.011.623	800.699	1.358.046	816.476	800.940

FATTURATO MEDIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.059.011	18.060.792	17.306.222
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.588.430	724.029	742.008
di cui Contributi in conto esercizio	211.153	265.914	234.606
Fatturato medio del triennio	20.256.273		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
Totale Patrimonio Netto	19.786.659	19.535.700	20.025.145
Costi della produzione /Totale costi	23.453.995	17.862.646	16.202.526
Costi del personale / Costo del lavoro	6.799.998	6.564.661	6.178.259

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI TUSP	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI
L'esame degli elementi istruttori di cui alle sezioni I e II evidenzia la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per la conferma del mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione: la società si occupa infatti della gestione del servizio pubblico di igiene urbana e nello specifico della gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e delle altre operazioni connesse, nel "bacino astigiano", i cui Comuni sono interamente rappresentati nella compagine societaria; non si evidenziano inoltre indicatori di criticità di cui all'art. 20 del TUSP.

ESITO
MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	02513140042
Anno di costituzione	27/05/1996 (Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale costituita ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i.; trasformata dal 10/10/2018 in società consortile a responsabilità limitata, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016)
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 70.000
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Piazza Risorgimento, n. 2 – 12051 ALBA (CN)
PEC	enteturismo@confcommercio.legalmail.it
Sito web	http://www.langheroero.it

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>La società qui analizzata è l'Agenzia Turistica Locale dei territori di Langhe e Roero, della Provincia di Asti e del Monferrato e si occupa dell'organizzazione dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica. Essa è costituita nella forma di società consortile ai sensi della Legge Regionale del Piemonte n. 14/2016 recante "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" che ha tra l'altro consentito a più "ambiti territoriali turisticamente rilevanti" di fare riferimento ad una stessa ATL. Come espressamente disposto dall'attuale Statuto dell'Ente (da ultimo modificato nel settembre 2018) la Società può infatti operare negli ambiti turisticamente rilevanti n. 6 (comuni delle Langhe e del Roero) e n. 9 (comuni della Provincia di Asti) di cui alla suddetta Legge regionale.</p> <p>Nello specifico, la Società, come previsto dall'art. 4 dello Statuto svolge i servizi di interesse generale per conto dei consorziati organizzando le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);- Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti;- Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;- Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;- Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;- Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;- Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;- Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;- Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva. <p>La Società può svolgere inoltre "servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci. La disciplina dei suddetti servizi è individuata da apposito Regolamento Interno." (art. 4. 3 dello Statuto).</p>

CONTRATTO DI SERVIZIO
L'attività non è regolata da specifico contratto di servizio, fatti salvi gli eventuali affidamenti di cui all'art. 4.3 dello Statuto.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta

Percentuale quota di partecipazione	5,36 %
Valore nominale quota di partecipazione	€ 3.750

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	La compagine societaria è a capitale misto pubblico (83,50%) e privato (16,50%). I Soci di Ente Turismo sono 158, tra cui la Regione Piemonte (che detiene il 33,35% del capitale sociale), le Province di Cuneo e di Asti, i principali Comuni dell'area, le Camere di Commercio, operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono), Associazioni di categoria.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte"
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Organo amministrativo	Il Comune di Asti a seguito dell'adesione ha espresso un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente.
Organo di controllo	-

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI TUSP

DATI DI BILANCIO – esercizio 2019

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	15
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 24.592

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2015-2019 (in euro)

Anno riferimento	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si

Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0
-----------------------	---	---	---	---	---

FATTURATO MEDIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.954	12.049	28.567
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.298.127	1.452.291	1.301.972
di cui Contributi in conto esercizio	2.275.974	1.436.918	1.255.524
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	€ 1.704.320,00		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
Totale Patrimonio Netto	70.658	22.397	20.658
Costi della produzione /Totale costi	2.281.521	1.417.242	1.277.005
Costi del personale / Costo del lavoro	837.503*	567.385	531.751

* A seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di ASTITURISMO in liquidazione, il personale dipendente di quest'ultima è stato trasferito ad Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero con decorrenza dal 1° agosto 2019.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI TUSP	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI
<p>Art. 20 c. 2 lett d) del T.U.S.P. - Fatturato medio</p> <p>Nella determinazione del “fatturato” medio di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, sono stati inclusi i contributi in conto esercizio che nel conto economico della società sono iscritti nella Voce A5 “Altri ricavi e proventi” del “Valore della produzione”. A questo proposito si segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La società esaminata è una società consortile senza scopo di lucro e non ha alcuno scopo industriale o commerciale. La forma societaria scelta per svolgere le funzioni di “Agenzia turistica locale” è quella espressamente individuata dalla Legge regionale n. 14/2016 come sopra dettagliatamente esposto; anche lo Statuto sociale è conforme al modello approvato dalla Regione Piemonte. - Ai sensi dell'art. 11 del predetto Statuto sociale, i soci sono tenuti a versare contributi a fondo perduto, in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione, così come deliberati annualmente dall'Assemblea ordinaria sulla base del Budget. Detti contributi sono destinati a finanziare l'attività della società unitamente alle altre entrate previste dall'art. 11 c. 4 dello Statuto. La società non può distribuire utili né quote di patrimonio inoltre gli eventuali avanzi di gestione devono essere portati a nuovo ai sensi dell'art. 22 c. 5 dello Statuto consortile. La Società nel corso delle gestioni precedenti all'adesione non ha mai registrato perdite di bilancio, chiudendo ogni esercizio con un avanzo contabilizzato come acconto su contributi consortili, ai sensi della normativa sulle società consortili come emerge dal Piano di revisione Periodica della Regione Piemonte 2019. - I Soci pubblici e privati attraverso la partecipazione sociale intendono promuovere l'organizzazione in forma associata dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica negli ambiti territoriali turistici rilevanti di appartenenza. Tale scopo consortile rientra tra le finalità istituzionali della Città di Asti che attraverso l'adesione a detto organismo intende sviluppare strategie condivise nel campo della

valorizzazione del territorio e della promozione turistica che contribuiscano a fare da volano economico-commerciale e sociale dell'intero ambito territoriale di appartenenza.

- La "dimensione economica" della società in argomento non può quindi non tenere conto delle entrate derivanti dalle quote che annualmente i Soci deliberano di versare per assicurare la realizzazione dello scopo sociale.
- Si evidenzia infine che in ragione della natura e dello scopo della società descritte sopra, l'indicatore dimensionale riferito al fatturato non appare significativo per la valutazione del mantenimento della partecipazione in presenza di ragioni di pubblico interesse che ne giustificano il mantenimento.

Art. 5 del T.U.S.P. - Atto adesione

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2018 è stata approvata l'adesione del Comune di Asti alla Società Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero autorizzando l'acquisto di una quota del capitale sociale pari a 3.750,00 Euro; la relativa iscrizione presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo e la conseguente acquisizione da parte del Comune di Asti dello *status* di Socio ha avuto decorrenza dal 15 gennaio 2019.

Lo schema di atto deliberativo è stato sottoposto a forme di consultazione pubblica e l'atto deliberativo è stato inviato alla Corte dei conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato come previsto dal TUSP.

Al momento della stesura della presente Relazione è in corso l'iter di alienazione di alcune quote detenute dal Comune di Asti in Ente Turismo, a favore di alcuni Comuni astigiani facenti parte del medesimo ambito territoriale turisticamente rilevante, così come autorizzato dal Consiglio Comunale di Asti, con deliberazione n. 28 del 27/7/2020; tale operazione risponde all'esigenza di favorire l'ingresso di nuovi Enti, già aderenti alla precedente agenzia posta in liquidazione volontaria, nella nuova ATL, favorendo così l'aggregazione territoriale e lo sviluppo di sinergie comuni.

Art. 20 c. 2 lett. c) del T.U.S.P. - Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate

Contestualmente all'adesione del Comune di Asti ad Ente Turismo, la Società consortile ASTITURISMO (ATL nella quale il Comune deteneva una partecipazione societaria per la promozione turistica del territorio) con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 3 dicembre 2018 è stata posta in liquidazione ai sensi degli articoli 2484 e ss. del Codice Civile al fine di consentire la creazione di un'unica ATL nei territori della Provincia di Asti e di Langhe e Roero. In data 1° agosto 2019 l'Ente Turismo ha acquisito il ramo d'azienda di ASTITURISMO ivi compreso il personale dipendente di quest'ultima.

L'esame degli elementi istruttori di cui alle sezioni I e II, nonché le osservazioni del presente paragrafo, evidenziano la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.

ESITO

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE

Per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al Capitolo "2.2. Processo di razionalizzazione in corso".

PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)

Per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al Capitolo "2.2. Processo di razionalizzazione in corso".

3.3.2. Partecipazioni indirette

ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.

Per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al Capitolo "2.2. Processo di razionalizzazione in corso".

SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01415800059
Anno di costituzione	01/06/2007
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 40.000
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
PEC	siamscarl@pec.it
Sito web	-

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
La Società consortile ha come oggetto sociale il coordinamento delle attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano - Monferrato" (ATO5), finalizzato alla realizzazione del Piano di integrazione e al miglioramento della qualità e all'ottimizzazione del S.I.I. secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

CONTRATTO DI SERVIZIO
I rapporti tra l'Ente di Governo dell'ATO 5 ed i quattro Gestori del S.I.I. unitariamente rappresentati in SIAM sono regolati con Convenzione rinnovata nel 2016, con durata fino al 31/12/2030.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota di partecipazione	13,75 %
Denominazione Società Tramite	ASP S.P.A.
Quota e valore detenuti dalla Società Tramite	25 %
Valore nominale quota di partecipazione	€ 10.000

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	<p>Partecipano a SIAM i Gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 5, che ad oggi sono i seguenti quattro operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote (corrispondente al valore nominale di € 10.000):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquedotto della Piana S.p.A.; - Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.; - Acquedotto Valtiglione S.p.A.; - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI TUSP

DATI DI BILANCIO – esercizio 2019	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 0

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2015-2019 (in euro)					
Anno riferimento	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

FATTURATO MEDIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	224.430	247.705	269.280
di cui Contributi in conto esercizio	224.423	247.705	269.280
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	€ 247.138,33		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2017-2019 (in euro)			
Anno di riferimento	2019	2018	2017
Totale Patrimonio Netto	40.001	39.999	40.000
Costi della produzione /Totale costi	9.409	12.348	14.335
Costi del personale / Costo del lavoro	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI TUSP	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Coordinamento dell'attività dei gestori del servizio idrico integrato nell'ATO5
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

Art. 20 c. 2 lett d) del T.U.S.P. - Fatturato medio

La Società presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore al limite minimo di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) del T.U.S.P., sia che nella determinazione del valore in questione si consideri la voce contributi in conto esercizio ovvero che la si escluda. I contributi in conto esercizio sono indicati nell'apposita Voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica; nel periodo considerato essi sono inoltre gli unici ricavi della società consortile.

A tal proposito si precisa quanto segue:

- SIAM è una Società consortile a responsabilità limitata, che ha scopo consortile e mutualistico, ai sensi di Legge (art. 3, comma 1 dello Statuto);
- ha come oggetto il coordinamento delle attività dei soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano-Monferrato" (ATO 5), finalizzato alla realizzazione del Piano di integrazione e al miglioramento della qualità ed all'ottimizzazione del S.I.I. secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità (art. 3, comma 2 dello Statuto);
- è escluso lo scopo di lucro come oggetto principale della Società (art. 3, comma 5 dello Statuto);
- gli scopi consortili prevedono la chiusura del bilancio a pareggio. Nell'eventualità che si verificano utili o disavanzi relativi al saldo di gestione essi verranno distribuiti tra le Parti proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione al Canone d'Ambito di ciascun Socio (art. 8, comma 2 dello Statuto).

Art. 20, comma 2, lett. b) del T.U.S.P. - Numero di dipendenti / amministratori

La Società è priva di dipendenti, mentre gli Amministratori sono quattro, in rappresentanza di ciascuno Socio.

A tal proposito si precisa che:

- ai sensi dello Statuto, ciascun Socio si obbliga "a mettere a disposizione della Società Consortile le conoscenze tecniche, economiche e finanziarie, nonché, in quanto esista accordo sulla remunerazione, le risorse in attrezzature, mezzi, personale ed impianti necessari per l'esecuzione delle attività sociali" (art. 13, comma 1); detti rapporti sono disciplinati da specifiche Convezioni ai sensi di legge;

- i componenti dell'organo amministrativo non percepiscono compensi.

Pur in presenza dei predetti indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P., la partecipazione indiretta in SIAM risulta necessaria per il raggiungimento degli scopi per la quale essa è stata costituita, come risulta già esposto nelle precedenti Revisioni periodiche (anno 2018 e 2019).

La società consortile SIAM è stata costituita per creare una struttura comune tra i diversi gestori del S.I.I. (ASP S.P.A., Consorzio del Monferrato, Acquedotto Valtigione S.P.A. e Acquedotto della Piana S.P.A.) secondo quanto previsto dalla Legge Regione Piemonte n. 13/1997 e s.m.i. e dalle indicazioni dell'Autorità d'Ambito (EGATO5) contenute dettagliatamente nella citata Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato. Essa costituisce dunque strumento di coordinamento e integrazione delle attività di gestione del servizio anche finalizzata a garantire la capacità di attuazione degli interventi strutturali del Piano d'Ambito.

Stante la natura e lo scopo della società gli indicatori dimensionali richiamati sopra e presi in considerazione dalla norma non appaiono significativi per la valutazione del mantenimento della partecipazione in presenza di altri ragioni che giustificano al momento la partecipazione stessa.

L'esame degli elementi istruttori di cui alle sezioni I e II, nonché le osservazioni del presente paragrafo, evidenziano che, pur in presenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P., permangono le ragioni per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.

ESITO

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

4. Conclusione

La presente Relazione Tecnica si conclude rimettendo le valutazioni e le conclusioni istruttorie ivi contenute alla decisione del Consiglio comunale su proposta della Giunta comunale.